



OGGETTO: Nomina Collegio Revisori dei Conti per il triennio 2017-2020.

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **27** del mese di **Marzo** nella Sede Municipale alle ore **10.00** e in prosieguo.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – 1^a convocazione, ed in seduta pubblica sotto la presidenza del Presidente Serafino Mauro. Sono presenti i seguenti Consiglieri:

		Si	No			Si	No
1)	PUGLIESE UGO - SINDACO -	X		19)	MARULLO ROBERTO	X	
2)	AMBROSIO MICHELE		X	20)	MAURO SERAFINO	X	
3)	ARGENTIERI PIUMA ANTONIO		X	21)	MAZZA DOMENICO	X	
4)	BARBIERI ROSANNA		X	22)	MEGNA MARIA RITA	X	
5)	BIANCHI MASSIMILIANO	X		23)	MEGNA MARIO		X
6)	CARCEA GIUSEPPE RENATO	X		24)	MERCURIO INES		X
7)	CAVALLO RAFFAELLA	X		25)	PAGLIAROLI PISANO	X	
8)	CIMINO MANUELA	X		26)	PEDACE ENRICO	X	
9)	CORREGGIA ANDREA	X		27)	PESCE FRANCESCO	X	
10)	DE FRANCO VINCENZO	X		28)	PROCOPIO GIOVANNI	X	
11)	FAMILIARI ANGELA	X		29)	PUCCI GIUSEPPE	X	
12)	FIORINO GIUSEPPE		X	30)	PUPA TOMMASO	X	
13)	FLOTTA SAVERIO	X		31)	SCARRIGLIA CLAUDIA		X
14)	GAETANO SALVATORE	X		32)	SORGIOVANNI ILARIO	X	
15)	GALDIERI VALENTINA	X		33)	TORROMINO SERGIO	X	
16)	GALEA MARIO	X					
17)	LARATTA ALBERTO	X					
18)	MARRELLI FABIOLA	X					

Totale presenti **N. 26**

Totale assenti **N. 7**

Nel corso della seduta sono presenti gli assessori: Cosentino, Caccavari, Frisenda, Gentile, Proto, Romano e Sinopoli.

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Avv. Bruno Rosaspina

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot.n. 614/int dell'11/2/2014 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Crotona per il periodo 11/2/2014-10/2/2017;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 20/3/2014 con la quale si è provveduto a prendere atto e ad approvare il citato decreto presidenziale prot. n. 614/int;
- Visto l'art. 235, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 che prevede che al Collegio dei revisori dei conti si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui agli articoli 2, 3 comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1, e 6 del D.L. n. 16 maggio 1994, n.293 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, n.444;
- Considerato che in attuazione di predetta norma, l'organo di revisione in scadenza al 10/2/2017 resta in carica, in regime di proroga, per la durata massima di quarantacinque giorni, fino del 27/3/2017;
- Ritenuto altresì necessario, alla luce di predetta scadenza, di dover procedere alla nomina del nuovo organo di revisione per il periodo 28/3/2017-27/3/2020;
- Visti gli artt. 234-241 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel) che disciplinano le modalità di attuazione della revisione economico-finanziaria negli enti locali, prevedendo, tra l'altro, che tale attività venga affidata ad un Collegio di Revisori composto da tre componenti, di cui uno riveste la carica di presidente;
- Viste le modalità di scelta degli organi di revisione ridefinite dall'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, conv. nella Legge 148 del 14 settembre 2011 e s.m.i. , il quale dispone che: *“a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i Revisori dei Conti vengono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali(di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39), nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”*;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 27 novembre 2012 con il quale è stata fissata la data del 10 dicembre 2012 per l'avvio della nuova procedura di nomina;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, il Regolamento con il quale, in attuazione dell'art. 16, comma 25, del D.L. 138/2011, conv., con modificazioni, dalla L. 148/2011, sono state adottate le nuove modalità di nomina dei revisori degli enti locali;
- Visto in particolare l'art.1 del predetto D.M. 15 febbraio 2012, n. 23 che prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni territoriali, dell'elenco dei revisori dei conti, riferito agli enti locali, appartenenti al territorio delle regioni a statuto ordinario, dal quale estrarre detti nominativi;
- Visti gli artt. 5 e 6 dello stesso Decreto che stabiliscono, rispettivamente, le modalità di nomina per estrazione a sorte, la composizione collegiale degli organi di revisione e le modalità di attribuzione delle funzioni di presidente;
- Considerato che nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 del citato art.5 del D.M. 15 febbraio 2012, n. 23, con nota prot.n.3317 del 20/1/2017, trasmessa a mezzo P.E.C., l'ente ha comunicato alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Crotona la scadenza dell'organo di revisione in carica;
- Vista la nota prot.uscita n.0004146 del 3/3/2017, inviata tramite P.E.C. ed acquisita in pari data al n.12057 del protocollo dell'ente, con la quale la Prefettura di Crotona ha fissato per il 7 marzo 2017, alle ore 11.00, la seduta pubblica per l'estrazione a sorte dei componenti dell'organo di revisione di questo Comune;

- Preso atto che il giorno 7 marzo 2017, alle ore 11.44, presso la Prefettura di Crotona, alla presenza del Sindaco del Comune di Crotona, Ugo Pugliese e dell'Assessore alle Finanze, Benedetto Proto, si è tenuta la seduta pubblica per l'estrazione tramite sistema informatico dei componenti dell'organo di revisione del Comune di Crotona ai sensi dell'art.5, comma 3, del D.M. n.23 del 15 febbraio 2012, attingendo dall'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, approvato con D.M. del 27 novembre 2012, dell'articolazione regionale della Calabria e della fascia di appartenenza di questo ente locale;
- Visto il verbale di estrazione del Revisore dei Conti relativo alla predetta seduta, conservato agli atti di ufficio, da cui risulta che i soggetti estratti, in seguito al sorteggio, sono risultati essere i seguenti:
 1. Aldo Vittorio Giordano, Primo Revisore Estratto;
 2. Franco Santoro, Secondo Revisore Estratto;
 3. Romolo Augusto Marincolo, Terzo Revisore Estratto;
 4. Marina Agostino, Prima Riserva Estratta;
 5. Nicola Armocida, Seconda Riserva Estratta;
 6. Maria Teresa Scerbo, Terza Riserva Estratta;
 7. Francesco Pantano, Quarta Riserva Estratta;
 8. Rocco Giuseppe Mazzaferro, Quinta Riserva Estratta;
 9. Giuseppe Conforti, Sesta Riserva Estratta;
- Viste le note, inviate tramite P.E.C., prot. n. 13588, 13594 e 13600 del 9/3/2017 con le quali gli uffici del settore finanziario, ai sensi degli artt. 5, comma 4, e 6, comma 1 del D.M. del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012, n.23, hanno provveduto a richiedere ai primi tre nominativi designati apposita dichiarazione, finalizzata alla verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art.236 del D.Lgs. 267/2000 o di altri impedimenti di cui agli articoli 235 e 238 dello stesso D.Lgs., oppure di voler esprimere eventuale rinuncia;
- Viste le dichiarazioni rese dagli interessati, agli atti di ufficio, nell'ordine di sorteggio e per come di seguito indicato:
 - Aldo Vittorio Ettore Giordano, primo revisore estratto: dichiarazione di non accettazione dell'incarico, già manifestata tramite intercorsi e precedenti contatti telefonici, trasmessa a mezzo P.E.C. ed acquisita al protocollo dell'ente in data 17/3/2017 al n. 15448;
 - Franco Santoro, secondo revisore estratto: dichiarazione di accettazione dell'incarico trasmessa a mezzo P.E.C. ed acquisita al protocollo dell'ente in data 10/3/2017 al n. 13822;
 - Romolo Augusto Marincolo, terzo revisore estratto: dichiarazione di non accettazione dell'incarico, trasmessa a mezzo P.E.C. ed acquisita al protocollo dell'ente in data 14/3/2017 al n. 14566;
- Preso atto della rinuncia all'accettazione dell'incarico esplicitata, per come sopra evidenziato, dal primo revisore estratto, Aldo Vittorio Ettore Giordano e dal terzo revisore estratto, Romolo Augusto Marincolo e ritenuto, pertanto, alla luce della rinuncia di questi ultimi di dover procedere allo scorrimento dei nominativi estratti giusto citato verbale di estrazione del 7/3/2017;
- Viste le note, inviate tramite P.E.C., prot. n. 14834 del 15/3/2017 e n.15223 del 16/3/2017 con le quali gli uffici del settore finanziario, ai sensi degli artt. 5, comma 4, e 6, comma 1 del D.M. hanno provveduto a richiedere dichiarazione finalizzata alla verifica di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art.236 del D.Lgs. 267/2000 o di altri impedimenti di cui agli articoli 235 e 238 dello stesso D.Lgs., nonché alla verifica della disponibilità all'accettazione dell'incarico della prima e della seconda riserva estratta;

- Viste le dichiarazioni rese dalle riserve contattate per come di seguito indicato:
 - Marina Agostino, prima riserva estratta: dichiarazioni di accettazione dell'incarico, di cui una consegnata a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente ed acquisita al n. 15018 del 16/3/2017 e l'altra trasmessa a mezzo P.E.C. ed acquisita al protocollo dell'ente in data 16/3/2017 al n. 15275;
 - Nicola Armocida, seconda riserva estratta: dichiarazione di accettazione dell'incarico trasmessa a mezzo P.E.C. ed acquisita al protocollo dell'ente in data 17/3/2017 al n. 15482;
- Preso atto che, alla luce della corrispondenza intercorsa, hanno formalmente accettato la nomina a componente dell'organo di revisione di questo Comune i seguenti componenti designati:
 - Franco Santoro, secondo revisore estratto;
 - Marina Agostino, prima riserva estratta;
 - Nicola Armocida, seconda riserva estratta.
- Preso altresì atto che i predetti componenti designati hanno dichiarato:
 - di non rinunciare all'incarico in caso di nomina;
 - di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo 236 del D. L.gs. n. 267/2000;
 - di rispettare i limiti di assunzione di incarichi di cui all'art. 238 del D.lgs. n.267/2000;
 - gli incarichi ricoperti presso enti locali al fine di poter procedere all'accertamento del requisito necessario alla nomina del Presidente, attesa la collegialità dell'organo, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 15 febbraio 2012, n.23 che stabilisce che le funzioni di presidente sono svolte dal componente che ha ricoperto il maggior numero di incarichi;
- Considerato che da tali ultime dichiarazioni il numero degli incarichi svolti da ciascun componente risulta essere il seguente:
 - Marina Agostino – n. 6 incarichi;
 - Franco Santoro - n. 4 incarichi;
 - Nicola Armocida – n. 2 incarichi.
- Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina del Collegio individuando quale Presidente dello stesso la Dott.ssa Marina Agostino che, ai sensi dell'art.6 del D.M. 15 febbraio 2012, n.23, e sulla base delle autocertificazioni pervenute risulta aver ricoperto il maggior numero di incarichi presso enti locali;
- Visto, altresì, l'art. 241 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che, nel dettare le norme per la determinazione del compenso dei revisori, dispone che:
 1. *Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale.*
 2. *Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239.*
 3. *Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.*
 4. *Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento.*

5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.

6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo.

6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina.

– Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20 Maggio 2005 che stabilisce che:

1. Il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente degli organi di revisione economico-finanziaria dei comuni e delle province è pari, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, alla misura indicata nella tabella A, allegata al presente decreto, rettificata con le seguenti modalità:

a) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al presente decreto;

b) maggiorazione sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al presente decreto.

2. Le maggiorazioni di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili tra loro.

3. L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal consiglio dell'ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo.

– Atteso pertanto che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente.

– Considerato che, ai sensi della tabella A allegata al Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 Maggio 2005, il Comune di Crotone appartiene, alla fascia demografica i) *comuni da 60.000 a 99.000 abitanti*, in quanto la popolazione residente al 31/12/2015, di cui all'art. 156 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo i dati ISTAT, risulta essere di 62.178 abitanti e che, pertanto, il limite massimo del compenso base annuo per il componente dell'organo di revisione con riferimento alla fascia demografica di appartenenza è fissato in euro 11.770,00;

- Tenuto conto che in relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 1, del decreto 20 maggio 2005, lettere a) e b) dal confronto con i dati del bilancio di previsione 2016 del Comune risulta quanto segue:

Media nazionale spesa corrente pro-capite fascia demografica i) di cui al D.M. 20 maggio 2005 - Tabella B (in euro)	Spesa corrente Comune di Crotone - Previsione Bilancio 2016-2018 (in euro)	Popolazione residente al 31/12/2015 (Dati Istat)	Spesa Corrente pro-capite Comune di Crotone (in euro)	Applicabilità maggiorazione massima del 10% all'art. 1, comma 1, del decreto 20 maggio 2005, lettere a)
851	55.596.613,12	62.178	894,15	SI
Media nazionale spesa di investimento pro-capite fascia demografica i) di cui al D.M. 20 maggio 2005 - Tabella C (in euro)	Spesa per investimenti Comune di Crotone - Previsione Bilancio 2016-2018 (in euro)	Popolazione residente al 31/12/2015 (Dati Istat)	Spesa per investimenti pro-capite Comune di Crotone (in euro)	Applicabilità maggiorazione massima del 10% all'art. 1, comma 1, del decreto 20 maggio 2005, lettere b)
309	54.058.590,95	62.178	869,42	SI

- Considerato che, alla luce dei dati sopra evidenziati, al compenso fissato in euro 11.770,00 risultano pertanto applicabili le maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.M. 20 maggio 2005;
- Considerato l'inapplicabilità di una maggiorazione massima del 20% in quanto il Collegio non è chiamato a svolgere ulteriori funzioni rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Considerata inoltre l'inapplicabilità di una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente in quanto il Collegio non è chiamato a svolgere alcuna funzione presso le istituzioni dell'ente;
- Richiamato l'art. 6, comma 3 del D.L. n.78/2010 convertito dalla Legge n. 122/10 per come ultimo modificato dall'art.13, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2016, n.244 (c.d. "Milleproroghe") convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n.19 che recita: *"Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre indennità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma"*;
- Viste, in ordine al taglio del 10%:

1. la deliberazione n. 204/2010 del 09/12/2010 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Toscana che ha confermato implicitamente l'applicabilità della norma di cui all'art. 6, comma 3, del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010) anche ai compensi dell'organo di revisione;
2. il parere n. 13/2011 del 25 gennaio 2011 della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Lombardia con il quale è stato confermato il precedente parere della Corte dei Conti della Toscana n° 204/2010 del 9 dicembre 2010, in quanto "considerata la finalità perseguita dal legislatore, volta a conseguire sensibili riduzioni degli effetti di spesa per gli anni a venire a carico delle rispettive Amministrazioni, la norma in esame non può che riferirsi a tutte le possibili forme di compenso corrisposte dalle amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo;
3. la deliberazione n. 6 del 17/02/2011 con la quale la Corte dei Conti - sezione regionale Emilia-Romagna - osserva che "la ratio dell'art 6 comma 3 della legge 122/2010 risiede nella riduzione dei costi degli apparati amministrativi, e che la riduzione di cui trattasi, nel cui ambito applicativo sono compresi gli organi collegiali comunque denominati i cui compensi siano a carico dell'Ente Locale e quindi anche i collegi dei revisori dei conti, decorre dal 1 gennaio 2011";
4. Corte dei conti-Sicilia, delibera 28 marzo 2012, n. 26 osserva che la riduzione ex art. 6, D.L. n. 78 del 2010, si applica anche ai compensi dei componenti del Collegio dei revisori dei conti;
5. La deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 29/SEZAUT/2015/QMG del 14 settembre 2015, ha ribadito l'applicabilità della suddetta riduzione ai compensi spettanti agli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali, tenuto conto anche dell'uniforme orientamento espresso dalle sezioni regionali di controllo.

- Considerato che sulla scorta del quadro normativo in materia il compenso dei componenti del Collegio dei Revisori di questo ente viene determinato per come di seguito esposto:

Qualifica	Limite max compenso base annuo lordo fascia demografica i) D.M. 20 maggio 2005 (in euro)	Maggiorazione art.1, c.1, lettera a) D.M. 20 maggio 2005	Maggiorazione art.1, c.1, lettera b) D.M. 20 maggio 2005	Decurtazione 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n.78/2010 conv. Dalla Legge n. 122/10 (in euro)	Compenso decurtato (in euro)	Maggiorazione 50% (art. 241, c. 4, TUEL)	Totale imponibile
Presidente	11.770,00	1.770,00	1.770,00	1.412,40	12.711,60	6.355,80	19.067,40
Componente	11.770,00	1.770,00	1.770,00	1.412,40	12.711,60		12.711,60

- Preso atto che ai sensi dell'art.2 del D.M. 20 maggio 2015 i compensi sopra indicati sono da intendersi al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge;
- Dato altresì atto che, oltre al compenso stabilito, ai revisori non residenti nel Comune di Crotone spetta il rimborso delle spese di viaggio documentate, come di seguito indicato:
 - un quinto del costo del carburante effettivamente sostenuto nel caso di spostamenti con mezzo proprio;
 - il rimborso del ticket di viaggio nel caso di ricorso a mezzi di trasporto pubblico;
- Dare atto che ai revisori non residenti spetta inoltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio, nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente, ove ciò si renda strettamente necessario in ragione dell'incarico svolto;
- Visti:
 - il regolamento di Contabilità dell'Ente, per quanto non espressamente richiamato;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
 - lo Statuto Comunale;
 - il D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213 del 07/12/2012;

- Visti i pareri di regolarità tecnico e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Dato atto dell'entrata in Aula del Consigliere Argentieri Piuma [Presenti n. 26 Consiglieri ed il Sindaco Pugliese (27)];

Sentito il Sentito il Presidente il quale ha posto ai voti l'adozione della deliberazione e ne ha proclamato l'esito;

Con voti favorevoli n. 25 del Sindaco Pugliese e dei Consiglieri (Argentieri Piuma, Bianchi, Carcea, Cavallo, Cimino, De Franco, Familiari, Fiorino, Flotta, Gaetano, Galdieri, Galea, Laratta, Marrelli, Marullo, Mauro, Mazza, Megna Maria Rita, Pagliaroli, Pedace, Pesce, Procopio, Pucci, e Pupa);

Astenuti n. 2 dei Consiglieri Correggia e Sorgiovanni.

Espressi per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) Nominare, come con il presente atto nomina, in esecuzione del sorteggio effettuato dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Crotona, come da verbale depositato agli atti di ufficio, i seguenti componenti del collegio dei revisori del Comune di Crotona per il periodo 28/3/2017 – 27/3/2020 :
 - Dott.ssa Marina Agostino, con funzioni di Presidente;
 - Dott. Franco Santoro, con funzioni di Componente;
 - Dott. Nicola Armocida con funzioni di Componente;
- 3) Stabilire il compenso spettante per il triennio, a ciascun membro del Collegio nella misura massima prevista dal D.M. 20/5/2005 per la fascia demografica di appartenenza del Comune di Crotona, rettificato con le maggiorazioni di cui all'art. 1, c.1, lettere a) e b) dello stesso decreto ed al netto della riduzione del 10% di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. n.78/2010 conv. dalla Legge n. 122/10 per come ultimo modificato dall'art.13, c.1, del D.L. 30/12/2016, n.244 (c.d. "Milleproroghe"), escluse IVA e altri oneri previdenziali ove dovute, e per come di seguito indicato:

Qualifica	Limite max compenso base annuo lordo fascia demografica i) D.M. 20 maggio 2005 (in euro)	Maggiorazioni e art.1, c.1, lettera a) D.M. 20 maggio 2005	Maggiorazione art.1, c.1, lettera b) D.M. 20 maggio 2005	Decurtazione 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L. n.78/2010 conv. Dalla Legge n. 122/10 (in euro)	Compenso decurtato (in euro)	Maggiorazione 50% (art. 241, c. 4, TUEL)	Totale imponibile
Presidente	11.770,00	1.770,00	1.770,00	1.412,40	12.711,60	6.355,80	19.067,40
Componente	11.770,00	1.770,00	1.770,00	1.412,40	12.711,60		12.711,60

- 4) Stabilire che, oltre al compenso stabilito, ai revisori non residenti nel Comune di Crotona spetta il rimborso delle spese di viaggio documentate, come di seguito indicato:
 - un quinto del costo del carburante effettivamente sostenuto nel caso di spostamenti con mezzo proprio;
 - il rimborso del ticket di viaggio nel caso di ricorso a mezzi di trasporto pubblico;
- 5) Stabilire, altresì, che ai revisori non residenti spetta inoltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio, nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente, ove ciò si renda strettamente necessario in ragione dell'incarico svolto;
- 6) Trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei revisori dei conti, così come nominato, alla Prefettura di Crotona e al Tesoriere Comunale.
- 7) Dare atto che la relativa spesa farà carico agli ordinari capitoli di bilancio;



Comune di Crotona

Deliberazione del Consiglio comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: Nomina Collegio Revisori dei Conti per il triennio 2017-2020.

Deliberazione del Consiglio comunale Nr. 2 del 27.03.2017

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere: Favorevole.

Crotone li, 21-03-2017

p. Il dirigente
F.to - Dott. Francesco Giuseppe Piscitelli -

Proposta n. CONSI - 30 - 2017



Comune di Crotona

Deliberazione del Consiglio comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: Nomina Collegio Revisori dei Conti per il triennio 2017-2020.

Deliberazione del Consiglio comunale Nr. 2 del 27.03.2017

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere: Favorevole

Crotone li, 21-03-2017

p. Il dirigente del Settore finanziario
F.to Dott. Francesco Giuseppe Piscitelli

Proposta n. CONSI - 30 - 2017

IL PRESIDENTE	F.to	<i>SERAFINO MAURO</i>
----------------------	-------------	-----------------------

Il Segretario Generale	F.to	<i>ROSASPINA BRUNO</i>
-------------------------------	-------------	------------------------

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si attesta che il presente atto, è stato pubblicato nel sito informatico del Comune, oggi, 04.04.2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Il dipendente incaricato

F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Crotone, lì

Il responsabile del Servizio Giunta e Consiglio,

ATTESTA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

La presente deliberazione è diventata esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Crotone, lì 04.04.2017

Il dipendente incaricato
Responsabile del Servizio Giunta e Consiglio
F.to Il funzionario Graziella Zurzolo